

Mambrini Maria Cristiana, Muracchini Maria Silvia.

Gioca col tempo

Scuola elementare "Don G. Andreoli" San Possidonio - D.D.di Concordia
aprile / maggio 1999

Classe/i

III tempo modulare

Area tematica

Scuola

Contenuto tematico

Consolidamento cognitivo, Competenza linguistica, Integrazione scolastica, Ritardo mentale

Obiettivo/i

Saper costruire una frase con concordanza

Destinatario/i

Insegnanti scuole elementari

Personale coinvolto

Insegnanti del team + insegnante di sostegno

Progettazione (per istituto, per classi, per team...)

Per team

Descrizione del percorso

E. è una bambina di otto anni, inserita nella scuola elementare di San Possidonio, classe III A tempo modulare (alunni 18). Alla fine dello scorso anno scolastico E. è stata certificata dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile di zona per un totale di dodici ore settimanali, con la seguente diagnosi: serio disturbo generalizzato dell'apprendimento, con ridotte prestazioni intellettive. All'inizio dell'anno scolastico in corso E. ha ottenuto l'assegnazione di un insegnante di sostegno per un totale di sei ore settimanali. Psicologicamente E. si presenta come una bimba più piccola, molto dolce ed affettuosa, ma anche altrettanto dipendente dall'adulto, dal quale ricerca continue conferme e rassicurazioni. L'attenzione è molto labile e condiziona negativamente sia la capacità di concentrazione sia quella di memorizzazione. Il livello di autostima è basso, poiché E., anche se confusamente, percepisce le proprie difficoltà attraverso il confronto coi coetanei, dal quale si sente spesso penalizzata.

A livello linguistico sono parzialmente acquisite la tecnica della letto/scrittura, mentre risultano compromesse la comprensione, l'esposizione e la produzione di semplici testi.

L'idea del Gioco è nata in concomitanza con la necessità di offrire alla bambina una strategia che le permettesse di avvicinarsi al compito attraverso modalità di piacevole approccio.

Il compito in questione era un'unità didattica sull'uso del tempo dei verbi nella composizione di frasi.

Lo scopo era aiutarla a "comprendere" attraverso un processo lento d'assimilazione. Il percorso le avrebbe offerto la possibilità di fare esperienza coi verbi, i loro tempi e le funzioni delle altre parole che compongono una frase e le avrebbe permesso di acquisire con una certa autonomia operativa facendo riferimento anche al lavoro condotto sulle inferenze e sulla struttura come attivazione delle conoscenze pregresse.

La prima fase dell'attività è stata una riflessione condotta sul significato delle azioni; la

strategia d'insegnamento utilizzata è stata quella del laboratorio nel quale tramite letture dell'insegnante, agganci con l'esperienza della bambina e cartoncini colorati si è costruito un cartellone dove risultavano visivamente molto evidenti le categorie del tempo (ieri\oggi\domani).

Nella seconda fase il lavoro ha assunto carattere di ricerca semantica con l'individuazione di un campo legato ad un termine (gatto), particolarmente significativo per E. dal punto di vista emozionale. I termini individuati nel campo sono stati "rappresentati" sia graficamente sia tramite parole scritte ed hanno costituito una banca di parole. Questa fase d'attività ha visto l'utilizzo dei laboratori d'informatica e d'immagine e la collaborazione con un gruppo di compagni.

Sono nati così i cartoncini del gioco, questi successivamente sono stati contrassegnati da un colore a seconda della loro funzione di nomi, aggettivi, verbi, parole legame e poi sono stati collocati sotto un grande cartellone (predisposto dalle insegnanti nel quale le categorie di tempo menzionate prima avessero una grossa presa sul sistema ricettivo\visivo).Il cartellone è stato utilizzato all'interno della classe (in modo da assolvere alla funzione dell'integrazione e della socializzazione) come materiale per tutta una serie di giochi che avevano come fine ultimo quello della composizione di frasi di senso compiuto in concordanza con i tempi dei verbi ed anche con giochi di classificazione e di discriminazione delle varie funzioni assolte dalle parole. Il prodotto realizzato alla fine è stato una relazione, dove l'osservazione implicita e strutturata dei comportamenti unita alle competenze poste in essere hanno avuto una forte rilevanza. Sono state osservate le dinamiche del gruppo attraverso i giochi di squadra, il ruolo assunto in queste situazioni dalla bambina, le strategie messe in campo per giungere alla composizione di una frase e l'aderenza alle categorie temporali, l'uso appropriato delle parole come segmento fondamentale della frase, il passaggio dalla frase minima alla frase breve e la capacità di discriminare le varie tipologie dei termini. Il materiale ottenuto dall'osservazione, ha costituito la base per un progetto basato "sul saper fare per essere integrati" che sarà il percorso da utilizzare nel prossimo anno scolastico.

Documentazione allegata

Materiale percorso

Progetto didattico\educativo per l'anno scolastico 1999/2000

Profilo dinamico funzionale
